



REGISTRO GENERALE

N° 621 del 28/03/2017

AFFARI GENERALI

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

REGISTRO SETTORE N° 31 DEL 28/03/2017

COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE DIPENDENTI ANNO 2017.

Il Responsabile

VISTI

- Il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali emanato con D. Lvo n. 267 del 18/8/2000;
- lo Statuto comunale e il vigente Regolamento comunale di contabilità
- il Regolamento comunale per l'organizzazione degli uffici e dei servizi

VISTO il C.C.N.L. del 22 gennaio 2004 del personale del comparto Regioni - Autonomie Locali e, segnatamente, gli artt. 31 e 32 del medesimo testo contrattuale che disciplinano la costituzione del fondo per le risorse destinate allo sviluppo delle risorse umane ed alla produttività;

RILEVATO che l'art. 31 appena citato stabilisce che le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività devono essere determinate annualmente dagli enti;

ATTESO che si rende necessario provvedere alla determinazione delle risorse stabili del fondo per l'anno 2017 al fine di consentire la puntuale liquidazione mensile, al personale avente diritto, degli istituti del salario accessorio previsti dal C.C.N.L. attualmente in vigore e dall'accordo integrativo decentrato;

CONSIDERATO che occorre provvedere alla quantificazione del fondo per la contrattazione integrativa anno 2017, per impegnare conseguentemente le somme necessarie per la liquidazione mensile delle competenze del salario accessorio;

VISTO l'art. 1, co. 236 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), ai sensi del quale: *"Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli artt. 11 e 17 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, **non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.**"*;

DATO ATTO che, per l'anno 2017, non è intervenuta alcuna novità normativa sulla costituzione dei fondi per il trattamento accessorio del personale e sulle limitazioni in materia, nemmeno da parte della Legge di Stabilità per l'anno 2017;

EVIDENZIATO che l'importo delle risorse stabili di cui al presente provvedimento rispetta il limite stabilito dalla sopra menzionata norma, e che lo stesso sarà ridotto, sempre in applicazione della norma testè citata, al verificarsi, durante il corrente anno 2017, della eventuale riduzione del personale in servizio, tenendo comunque conto del personale assumibile;

VISTA la Circolare n. 12 del 23 marzo 2016, emanata dal Ministero per l'Economia e le Finanze - MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in merito alla costituzione dei fondi per le risorse decentrate per l'anno 2016, sulla base della normativa sopra citata;

DATO ATTO che, in tale Circolare, si ricorda che, con riferimento alla contrattazione integrativa, è stata introdotta, con il co. 236 dell'art. 1 della Legge n. 208/2015, una nuova misura di contenimento della spesa, la quale dispone che, nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli artt. 11 e 17 della Legge 124/2015, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2 del D.Lgs. n. 165/2001, **non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente**;

APPURATO, pertanto, che, per ciascun anno a decorrere dal 2016, l'ammontare delle risorse da

destinare alla contrattazione integrativa non può superare il corrispondente valore individuato per l'anno 2015, determinato secondo le indicazioni fornite con la Circolare n. 20/2015 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante istruzioni applicative per la determinazione della decurtazione permanente dei fondi della contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 9, co. 2-bis del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 1, co. 456 della Legge n. 147/2013;

EVIDENZIATO, in particolare, per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio, che la RGS, nella Circolare sopra citata, fa presente che la stessa "andrà operata, sulla base del confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell'anno di riferimento ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015. In particolare, i presenti al 31/12 dell'anno di riferimento scaturiranno dalla consistenza iniziale del personale all'1/1 alla quale andranno dedotte le unità per le quali è programmata la cessazione ed aggiunte quelle assumibili in base alla normativa vigente (tra cui, ad esempio, quelle relative a facoltà assunzionali non esercitate e riferite ad annualità precedenti oggetto di proroga legislativa), salvo verifica finale dell'effettivo andamento";

EVIDENZIATO che, dopo avere individuato l'ammontare complessivo delle risorse annualmente destinate al trattamento accessorio del personale, occorre prendere a riferimento, come limite insuperabile per il fondo anno 2017, l'importo del fondo dell'anno 2015;

PRESO ATTO, pertanto, che vanno ad incrementare il fondo risorse decentrate dell'anno successivo le economie derivanti dalle voci contrattuali finanziate con la parte stabile del fondo e le economie derivanti dall'applicazione dell'art. 17, co. 5 del CCNL 1999;

VISTI i seguenti pareri ARAN:

- **RAL 1830** - L'art.17, co. 5 del CCNL dell'1.4.1999 espressamente dispone: "Le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo". Questa clausola contrattuale, quindi, consente di incrementare le risorse destinate al finanziamento della contrattazione integrativa di un determinato anno solo con quelle che, pure destinate alla medesima finalità nell'anno precedente, non sono state utilizzate in tale esercizio finanziario. Pertanto, nell'ambito di applicazione del citato art. 17, co. 5 del CCNL dell'1.4.1999, rientrano gli importi delle risorse comunque definitivamente non attribuite o non utilizzate con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario, come certificati dall'organo di controllo (non possono considerarsi tali le risorse per le quali, per qualunque ragione, anche di possibile contenzioso l'ente non abbia la certezza giuridica del definitivo mancato utilizzo). Spetta al singolo ente, nella sua autonomia gestionale, verificare, sulla base delle previsioni del contratto integrativo già stipulato e con riferimento alle risorse dei vari istituti disciplinati, se effettivamente sussistano le condizioni per la concreta attuazione della disciplina dell'art. 17, co. 5 del CCNL dell'1.4.1999. Si coglie l'occasione anche per ricordare che:
 - a) l'incremento consentito dall'art. 17, co. 5 del CCNL dell'1.4.1999, ha natura di incremento "una tantum", consentito cioè solo nell'anno successivo a quello in cui le risorse disponibili non sono state utilizzate, e, comunque si traduce in una implementazione delle sole risorse variabili, che, come tali, non possono essere confermate o comunque stabilizzate negli anni successivi;
 - b) per effetto della loro particolare natura solo risorse stabili non utilizzate né più utilizzabili in relazione agli anni di riferimento, possono incrementare le risorse destinate al finanziamento della contrattazione integrativa dell'anno successivo, come risorse variabili;
 - c) relativamente alle risorse variabili, si deve ricordare che esse sono quelle che gli enti possono prevedere e quantificare, in relazione ad un determinato anno, previa valutazione

della propria effettiva capacità di bilancio (nonché dei vincoli del rispetto del patto di stabilità interno e dell'obbligo di riduzione della spesa, per gli enti che vi sono tenuti).

Le fonti di alimentazione di tale tipologia di risorse sono espressamente indicate nell'art. 31, co. 3 del CCNL del 22.1.2004, che le finalizzano a specifici obiettivi a tal fine individuati (v. ad esempio, art.15, co. 1 e 2, del CCNL dell'1.4.1999; risorse destinate alla progettazione; ecc.). Sulla base delle fonti legittimanti, ogni determinazione in materia, comunque, è demandata alle autonome valutazioni dei singoli Enti, sia nell' "an" che nel "quantum". Conseguentemente, in virtù della specifica finalizzazione annuale e della loro natura variabile (sia il loro stanziamento che l'entità delle stesse possono variare da un anno all'altro), le risorse di cui si tratta non possono né essere utilizzate per altri scopi, diversi da quelli prefissati, né, a maggior ragione essere trasportate sull'esercizio successivo in caso di non utilizzo nell'anno di riferimento. Diversamente ritenendo, esse finirebbero sostanzialmente per "stabilizzarsi" nel tempo, in contrasto con la ratio della previsione del CCNL e con la specifica finalizzazione delle risorse stesse, che è alla base del loro stanziamento annuale;

d) le risorse variabili, derivanti dal mancato utilizzo nell'anno di riferimento di risorse stabili, avendo caratteristiche diverse da quelle richiamate nella lett. c), ove effettivamente non utilizzate nell'anno seguente, possono esserlo, eventualmente, di fatto, anche in anni successivi o a distanza di tempo rispetto a quello in cui si è determinato il mancato utilizzo che le ha determinate;

e) poiché trattasi di risorse variabili, una tantum, che, come sopra detti, non possono essere confermate o stabilizzate, l'avvenuto impiego delle stesse ne esaurisce ogni ulteriore utilizzabilità;

f) pertanto, alla luce di quanto detto, si ritiene che le risorse variabili derivanti da risorse stabili comunque, non utilizzate nel corso del 2014, valutate e computate secondo quanto sopra detto, possano essere riportate ed utilizzate anche per il finanziamento della contrattazione integrativa anche nel 2015. Si ricorda, comunque, che non possono essere ricomprese nell'ambito applicativo dell'art. 17, co. 5 del CCNL dell'1.4.1999, le risorse che espressamente la vigente legislazione vieta di destinare al finanziamento della contrattazione integrativa (ad es. i risparmi derivanti dall'applicazione della decurtazione del salario accessorio per i primi 10 giorni di malattia del lavoratore, ai sensi dell'art. 71 della Legge n. 133/2008; i risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010, come la mancata valorizzazione economica delle progressioni economiche, utili solo a fini giuridici e previdenziali; ecc.). Infine, poiché le risorse variabili di cui si tratta hanno carattere di variabilità e non possono essere consolidate, le stesse non possono essere utilizzate per il finanziamento di istituti del trattamento economico accessorio che richiedono solo risorse stabili (progressioni economiche; posizioni organizzative; ecc.).

- **RAL 1826** - Nel caso di risorse che sono disponibili solo a consuntivo e sono erogate al personale in funzione del grado di effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa, ai quali l'incremento è stato correlato, cosa accade alle stesse se non sono raggiunti gli obiettivi di performance? Sono economie o possono essere rinviate all'esercizio successivo? In ordine a tale problematica, si rende necessario comprendere a che tipologia di risorse si fa riferimento. Ove le risorse di cui si tratta siano quelle variabili derivanti dall'applicazione dell'art. 15, co. 5, o dell'art. 15, co. 2 del CCNL dell'1.4.1999 (come sembrerebbe emergere dalla formulazione del quesito che fa riferimento a "risorse che sono disponibili solo a consuntivo e sono erogate al personale in funzione del grado di effettivo conseguimento degli obiettivi..."), esse, in caso di ridotto o mancato raggiungimento degli obiettivi di performance, sulla base della relazione della performance, che ne hanno giustificato l'apposizione, costituiscono economie e, quindi, non possono essere trasportate sull'esercizio successivo;

PRESO ATTO che il fondo è integrato con le risorse connesse all'applicazione dell'art. 29, co. 2 del CCNL 22.1.2004, come interpretato mediante l'adozione della dichiarazione congiunta n. 14;

EVIDENZIATO che, in base alla disciplina prevista nel CCNL del comparto delle Regioni ed alle vigenti regole dei contratti nazionali del comparto per la costituzione del fondo, le voci che costituiscono lo stesso sono le seguenti:

RISORSE STABILI

CCNL 2004 RISORSE STABILI art. 31, co. 2 - Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, co. 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi. Le risorse del presente comma sono rappresentate da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni: art. 14, co. 4; art. 15, co. 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l, co. 5 per gli effetti derivati dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, co. 1 e 2, del CCNL 5.10.2001. L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, co. 5 del CCNL dell'1.4.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche di cui:

Art. 14, co. 4, CCNL 01/04/1999: riduzione del 3% delle risorse destinate nell'anno 1999 al pagamento del lavoro straordinario

Art. 15, co. 1, lett. a) CCNL 01/04/1999

Art. 31, co. 2, lett. b, c, d ed e, CCNL 1995 (al netto dello straordinario - lettera a)
Base Fondo 1995 al netto del lavoro straordinario;
Rivalutazione del 6%;

Incremento pari allo 0,4% del monte salari anno 1993, al netto dei contributi a carico dell'amministrazione;

Incremento di un importo pari allo 0,25% del monte salari annuo riferito al 1995;

Incremento di un importo pari allo 0,1 del monte salari annuo riferito al 1995, al netto dei contributi a carico dell'amministrazione;

Economie part-time di cui alla legge 662/96

Risorse destinate al pagamento dello straordinario per il personale delle VII ed VIII qualifiche che risulti incarico di posizione organizzativa

Art. 15, co. 1, lett. b) CCNL 01/04/1999

Art. 32, CCNL 1995, co. 1, art. 3, co. 1, CCNL 1996: Incremento pari allo 0,5% del monte salari anno 1993, al netto dei contributi a carico dell'amministrazione;

Incremento di un importo pari allo 0,65% del monte salari annuo riferito al 1995, al netto dei contributi a carico dell'amministrazione

Art. 15, co. 1, lett. c) CCNL 01/04/1999

Art. 32, CCNL 1995, co. 1, co. 4, e art. 3, co. 2 e 3, CCNL 1996

Incremento di un importo pari allo 0,80% (0,20 + 0,60) del monte salari annuo riferito al 1995, in virtù delle economie di gestione determinate a consuntivo, secondo la disciplina dell'art. 32 del CCNL 1995 e dell'art. 3 del CCNL 16/07/1996 solo a condizione che dal consuntivo dell'anno precedente a quello di utilizzazione non risultasse un incremento delle spese del personale dipendente.

Art. 15, co. 1, lett. f) CCNL 01/04/1999

Somme derivanti dai risparmi ottenuti sulla base dell'applicazione dell'art. 2, co. 3, D.Lgs.

n. 29/1993.

Art. 15, co. 1, lett. g) CCNL 01/04/1999

Somme destinate nell'anno 1998 al pagamento del Livello Economico Differenziato.

Art. 15, co. 1, lett. h) CCNL 01/04/1999

Somme destinate al pagamento della indennità per direzione per il personale di VIII q.f. (art. 37, co. 4, CCNL 06/07/1995 - Lire 1.500.000)

Art. 15, co. 1, lett. i) CCNL 01/04/1999

Da una quota degli eventuali minori oneri derivanti dalla riduzione stabile di posti di organico del personale della qualifica dirigenziale, sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,2% del monte salari annuo della stessa dirigenza, da destinare al finanziamento del fondo di cui all'art. 17, co. 2, lett. c)

Art. 15, co. 1, lett. j) CCNL 01/04/1999

0,52% monte salari anno 1997

Art. 15, co. 1, lett. l) CCNL 01/04/1999

Somme inerenti il trattamento economico accessorio del personale trasferito, agli enti del comparto, in seguito al trasferimento di funzioni a processi di delega

Art. 15, co. 5, CCNL 01/04/1999

Incremento derivante da incremento delle dotazioni organiche

Art. 4, co. 1, CCNL 05/10/2001

1,1% monte salari anno 1999

Art. 4, co. 2, CCNL 05/10/2001

Retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000.

Art. 32, co. 1, CCNL 22/01/2004

0,62% monte salari anno 2001

Art. 32, co. 2, CCNL 22/01/2004

0,50% monte salari anno 2001 (per i Comuni la cui spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti)

Art. 32, co. 7, CCNL 22/01/2004

0,20% monte salari anno 2001

Art. 4, co. 1, CCNL 9/5/2006

Incremento 0,50 monte salari anno 2003 se rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti non superiore al 39%,

Art. 8, co. 2, CCNL 11/04/2008

0,6% del monte salari dell'anno 2005, qualora il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%.

RISORSE VARIABILI

CCNL 2004 RISORSE VARIABILI art. 31, co. 3 - Le risorse di cui al co. 2 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte: art. 15, co. 1, lett. d, e, k, m, n, co. 2, co. 4, co. 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, del **CCNL dell'1.4.1999**; art. 4, co. 3 e 4, del **CCNL del 5.10.2001**, art. 54 del **CCNL del 14.9.2000** art. 32, co. 6, del presente CCNL

di cui:

Art. 15, co. 1, lett. d) CCNL 01/04/1999

Somme derivanti dall'attuazione del disposto art. 43 della Legge n. 449/1997

Art. 4, co. 4, CCNL 05/10/2001

4. La lett. d) del co. 1 dell'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999 è sostituita dalla seguente:

"d) La quota delle risorse che possono essere destinate al trattamento economico accessorio del personale nell'ambito degli introiti derivanti dalla applicazione dell'art. 43 della Legge n. 449/1997 con particolare riferimento alle seguenti iniziative:

a. contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, per realizzare o acquisire a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività inseriti nei programmi di spesa ordinari con il conseguimento dei corrispondenti risparmi;

b. convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari;

c. contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali.

Art. 15, co. 1, lett. e) CCNL 01/04/1999

Somme derivanti dalle economie delle trasformazioni del rapporto di lavoro da full-time a part-time (art. 1, co. 57 e seguenti, Legge n. 662/1996)

Art. 15, co. 1, lett. k) CCNL 01/04/1999

Somme destinate per legge all'incentivazione del personale (Ex Legge Merloni, Risorse recupero evasione Ici....)

Art. 4, co. 3, CCNL 05/10/2001

La disciplina dell'art. 15, co. 1, lett. k) del CCNL dell'1.4.1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, co. 57 della Legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, co. 1, lett. p) del D.Lgs. n. 446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, co. 1, lett. b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella Legge n. 556 del 1996.

Art. 15, co. 1, lett. m) CCNL 01/04/1999

Somme inerenti le eventuali economie derivanti dalla applicazione della disciplina del lavoro straordinario

Art. 15, co. 2, CCNL 01/04/1999

Importo massimo pari al 1,2% del monte salari anno 1997

Art. 15, co. 5, CCNL 01/04/1999

Incremento derivante dall'attivazione dei nuovi servizi o a processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti

Art. 54, CCNL 14/09/2000

Gli enti possono verificare, in sede di concertazione, se esistano le condizioni finanziarie per destinare una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria al fondo di cui all'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999 per essere finalizzata all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori stessi.

PRESO ATTO del disposto dell'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 54 del D.Lgs. n. 150/2009, ed, in particolare, del comma 3-quinquies di tale articolo ("... gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive

per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli art. 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"), che individua i seguenti "parametri" da rispettare:

- Il pareggio di bilancio dell'anno di competenza (dinamico);
- L'applicazione delle norme del decreto Brunetta, ed in particolare delle norme indicate al Titolo II ed al Titolo III, con esclusione della suddivisione della premialità tra i dipendenti per fasce;
- L'adeguamento del regolamento di organizzazione;
- La redazione del piano della performance;
- L'individuazione dei sistemi premiali, sia individuali che organizzativi;
- L'applicazione di un sistema premiante selettivo;
- Il rispetto del disposto del co. 557, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- La rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente (art. 6, co. 6 del D.Lgs. n. 165/2001);
- L'approvazione del Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, co. 1 del D.Lgs. n. 198/2006);
- La ricognizione delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, co. 2 del D.Lgs. n. 165/2001);
- L'adozione del Piano della Performance (art. 10, co. 5, D.Lgs. n. 150/2009);

RICORDATO l'art. 31, co. 2 del CCNL 2004, ai sensi del quale:

"1. Le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (di seguito citate come: risorse decentrate) vengono determinate annualmente dagli enti, con effetto dal 31.12.2003 ed a valere per l'anno 2004, secondo le modalità definite dal presente articolo.

2. Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, co. 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi. Le risorse del presente comma sono rappresentate da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni: art. 14, co. 4; art. 15, co. 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l, co. 5 per gli effetti derivati dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, co. 1 e 2, del CCNL 5.10.2001. L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, co. 5 del CCNL dell'1.4.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche.

3. Le risorse di cui al co. 2 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte: art. 15, co. 1, lett. d, e, k, m, n, co. 2, co. 4, co. 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, co. 3 e 4, del CCNL del 5.10.2001, art. 54 del CCNL del 14.9.2000 art. 32, co. 6, del presente CCNL.

4. Resta confermata la disciplina dell'art. 17, co. 5 del CCNL dell'1.4.1999 sulla conservazione e riutilizzazione delle somme non spese nell'esercizio di riferimento."

Dato atto che è stato rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2016;

Vista la nota della Ragioneria Generale dello Stato n. 3426 del 30/01/2015, in merito ai rilievi effettuati per la costituzione del fondo per gli anni 2006-2010, in cui si prescrive il recupero

delle somme erroneamente erogate per l'importo di € 584.102,75;

Dato atto che, con riferimento ai rilievi MEF, l'Ente sta già procedendo al recupero delle indennità erroneamente erogate, e in particolare dell'indennità di rischio per € 18.000,00, dell'indennità di disagio per € 9.120,00 e dell'indennità di nocività per € 69.138,75;

Ritenuto pertanto di adeguarsi alle prescrizioni del MEF e di dover effettuare il recupero della somma prevista, al netto delle somme recuperate direttamente dai dipendenti e delle somme trattenute per gli anni 2015 e 2016, per un residuo di € 312.183,00, a valere sul fondo parte stabile per € 104.061,00 per l'anno in corso e per la restante parte entro i prossimi due anni;

Richiamata la determinazione n. 903 R.G. del 01/07/2016, con la quale è stata approvata la costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività collettiva per l'anno 2016, siccome rideterminata con successiva n. 1660 R.G. del 25/10/2016;

Dato atto che si rinvenivano economie di spesa (somme non spese anno precedente), relative al fondo anno 2016, di cui all'art. 17, comma 5, C.C.N.L. 1998/2001 del 01/04/1999, per un importo di € 3.500,98, e che si rilevano risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14, comma 1, per € 74.729,32;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 17/09/2015, con la quale è stata costituita la delegazione trattante di parte pubblica, abilitata a intervenire alle trattative delle materie che i CCNL riservano alla contrattazione collettiva decentrata integrativa;

Richiamata la deliberazione di G.C. n. 35 del 13/02/2017, con la quale sono state approvate le linee di indirizzo per la delegazione trattante di parte pubblica, al fine della stipula del nuovo contratto decentrato integrativo e della destinazione delle risorse decentrate relative alla corrente annualità;

RITENUTO OPPORTUNO costituire il fondo risorse decentrate anno 2017, anche ai fini delle spettanze relative all'anno in corso che mensilmente devono essere liquidate ai dipendenti aventi titolo;

Visto l'allegato elaborato, parte integrante e sostanziale delle del presente atto, dal quale risulta la costituzione del fondo delle risorse decentrate per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2017;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

- i vigenti CCNL relativi al personale dipendente del comparto "Regioni-Autonomie Locali";

RICORDATO che, con atto di Consiglio Comunale n. 41 del 03/06/2016, è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2016/2018;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 240 del 24/06/2016, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2016-2018, parte contabile;

- la deliberazione di G.C. n. 330 del 13/09/2016 e s.m.ei., con la quale è stato approvato il Piano della Performance per il triennio 2016-2018;

VISTO il Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione di C.C. n. 5 del 27/01/2017;

VISTO l'art. 151, co. 1 del D.Lgs. n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine ultimo per l'approvazione della deliberazione del bilancio di previsione, salvo proroga stabilita con decreto del Ministero dell'Interno d'intesa con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;

VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017);

VISTO l'art. 1, co. 454, ai sensi del quale: "*Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali per l'esercizio 2017, di cui all'art. 151 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è differito al 28 febbraio 2017*";

PRESO ATTO del disposto del D.L. n. 244 del 30 dicembre 2016 che ha stabilito la proroga dell'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 al 31 marzo 2017;

DATO ATTO che l'art. 1, co. da 463 a 484, della Legge di Bilancio 2017, disciplina il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale che ha sostituito il patto di stabilità interno e che, tale spesa, è compatibile con tale vincolo;

PRECISATO che comunque, anche per l'anno 2017, occorrerà rispettare il tetto di spesa per il personale, determinato dalla Legge Finanziaria per il 2007, art. 1, comma 557;

VISTO l'art. 147-bis, comma 1, del TUEL, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.e i., con riguardo al controllo preventivo sulla regolarità amministrativa e contabile degli atti;

Richiamato l'art. 4 del Regolamento comunale sui controlli interni, approvato con deliberazione di C.C. n. 09 del 07/03/2015, che disciplina il controllo preventivo, prevedendo, tra l'altro, che lo stesso è esercitato dai responsabili di settore competenti per materia;

Rilevata la propria competenza all'adozione del presente atto, ai sensi del provvedimento sindacale di nomina n. 304 del 16/11/2016;

DETERMINA

1. di **COSTITUIRE** il fondo risorse decentrate anno 2017, determinato secondo la vigente disciplina contrattuale di comparto e quantificato da allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il fondo risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2017, pari a € 144.621,11, è così determinato:

Fondo risorse decentrate	
Risorse decentrate stabili	539.634,49
Riduzione ex art. 1, comma 236, Legge n. 208/2015, rispetto al fondo 2015	-19.182,68
Risorse decentrate variabili	216.837,94
Somme residue fondo 2016	3.500,98
Totale costo contrattazione collettiva decentrata anno 2017	740.790,73
Riduzioni per recupero visita ispettiva MEF (terza annualità)	-104.061,00
Risorse destinate all'indennità di comparto e alle progressioni	350.000,00

orizzontali	
Totale costo contrattazione collettiva decentrata anno 2017, depurato delle risorse destinate all'indennità di comparto ed alle progressioni orizzontali	286.729,73
Totale costo contrattazione collettiva decentrata anno 2017, depurato delle risorse a specifica destinazione (art. 15, comma 6, lettera K del CCNL 01/04/1999)	144.621,11

3. di dare atto che il fondo per lavoro straordinario di cui all'art. 14 CCNL 1/4/1999 ammonta ad € 112.000,00;
4. di dare atto che la spesa afferente alla determinazione del fondo per il trattamento accessorio per l'anno 2017 è prevista al capitolo 1205, del bilancio di previsione anno 2017, oltre oneri riflessi e IRAP a carico del datore di lavoro, previsti in distinti e separati stanziamenti di bilancio;
5. di RICORDARE che l'organo esecutivo, con proprio atto n. 35/2017, ha approvato i criteri di indirizzo per la delegazione trattante per la stesura del nuovo contratto decentrato;
6. di dare atto che le somme sopra descritte verranno ripartite e assegnate secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di personale dal vigente CCNL, dalla contrattazione integrativa e dagli atti amministrativi e gestionali, appositamente assunti dai responsabili di Area;
7. di DISPORRE la trasmissione informatica (attraverso il flusso documentale del software di gestione delle determinazioni) della presente determinazione, completa in ogni sua parte, al Responsabile del servizio finanziario, per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
8. di DISPORRE la trasmissione informatica della presente determinazione (attraverso il flusso documentale del software di gestione delle determinazioni), con il visto del responsabile del servizio finanziario, all'ufficio segreteria, che provvede alla pubblicazione all'Albo Pretorio on-line e sul sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente";
9. di DARE ATTO, altresì, che l'originale della determina adottata verrà avviato (attraverso il flusso documentale del software di gestione delle determinazioni), a conservazione documentale sostitutiva, ai sensi degli artt. 40 e seguenti del Codice dell'Amministrazione Digitale;
10. di DARE ATTO della conformità del presente provvedimento con gli atti di indirizzo politico gestionale con particolare riferimento al Piano della Performance 2016-2018, approvato con atto della Giunta Comunale n. 330 del 13/09/2016 e s.m.ei.;
11. dare atto che con la firma del presente provvedimento si attesta la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 4 del Regolamento comunale sui controlli interni;
12. trasmettere la presente determinazione al Responsabile A.P.O. Finanze per gli adempimenti di sua competenza e per le registrazioni in contabilità del recupero

effettuato per le contestazioni del MEF in seguito alla visita ispettiva;

13. trasmettere la presente determinazione, con i relativi allegati, all'Organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del CCNL 01/04/1999, come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22/01/2004, ai fini dell'avvio dell'iter procedurale per la resa del parere sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e sulla certificazione degli oneri;

14. dare atto che il funzionario responsabile del procedimento è la sottoscritta;

- in ordine all'adozione del presente atto non sussistono motivi di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90, come introdotto dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, la presente determinazione sarà pubblicata all'albo pretorio on-line comunale per 15 giorni consecutivi, sul sito istituzionale dell'Ente;

15. di procedere alla pubblicazione sul sito web istituzionale del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2017, alla voce Amministrazione trasparente, fra le articolazioni in essa previste, afferenti al personale, ex art. 22 del D.Lgs. n.33/2013.

La Responsabile di A.P.O.

Maria Grazia Caputo

Oggetto: Costituzione Fondo Risorse Decentrate Dipendenti anno 2017.

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Visto il parere di regolarità tecnica, si esprime parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria favorevole ai sensi degli art. 183 comma 7 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. N. 267/2000, sul presente atto che, dalla seguente data diviene esecutivo anche con l'assunzione dell'impegno contabile come sotto riportato.

Capitolo	Importo	Impegno/Accertamento			
		E/U	Anno	Numero	Sub
12051	€ 112.000,00	U			
1205	€ 520.451,81	U			

Eboli, 28/03/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Cosimo Marmora

**N. 947 DEL REGISTRO DELLE
PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO**

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'ente, per quindici giorni consecutivi dal 28/03/2017 al 12/04/2017.

Sub	Numero	Anno	EU	Impono	Categoria
Data	28/03/2017				
IL RESPONSABILE A.P.O.					
Maria Grazia Caputo					

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il documento informatico è memorizzato digitalmente e conservato presso l'Ente"

Costituzione fondo Trattamento accessorio				
RISORSE STABILI				
Contratto	Descrizione	2015	2017	
CCNL 01.04.99	Art. 14 c.4. (riduzione 3% straordinario 1999) (importo 1999 ex lire 286.620.000)	4.438,51	4.438,51	
	Art. 15 comma 1 lett.a) fondo art.31, c. 2. - lett. b) CCNL 06/07/1995. Fondo per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno. Delibera G.C. 184 del 19/03/1998	72.303,97	72.303,97	
	Art. 15 comma 1 lett.a) fondo art.31, c. 2. - lett. c) CCNL 06/07/1995. Fondo per compensare particolari posizioni di lavoro e responsabilità. Delibera G.M. 184 del 19/03/1998	16.800,34	16.800,34	
	Art. 15 comma 1 lett.a) fondo art.31, c. 2. - lett. d) CCNL 06/07/1995. Fondo per la qualità della prestazione individuale. Delibera G.M. 184 del 19/03/1998	9.812,68	9.812,68	
	Art. 15 comma 1 lett.a) fondo art.31, c. 2. - lett. e) CCNL 06/07/1995. Fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi. Delibera G.M. 184 del 19/03/1998	184.511,97	184.511,97	
	Art. 15 comma 1 lett.a) eventuali economie part time L.662/96	0,00	0,00	
	Art. 15 comma 1 lett.a) straordinario ex VII e VIII posizioni organizzative (n.b. fondo straordinario 1998 €. 147.950,46, riduzione 3% art. 14 c. 4 - €. 4.438,51 - personale ATA -€. 20.451,46 - f.do destinato allo straordinario €. 112.000,00)	11.060,49	11.060,49	
	Art. 15 comma 1 lett.b) Risorse aggiuntive 1998 art.32 ccnl 6/7/95 e art.3 ccnl 16/7/96 (0,5% m.s.93 e 0,65% m.s.95	0,00	0,00	
	Art. 15 comma 1 lett.c) Risparmi gestione 1998 art.32 ccnl 6/7/95 e art.3 ccnl 16/7/96 (0,2% m.s.93 e 0,6% m.s. 95	0,00	0,00	
	Art. 15 comma 1 lett.f) Riassorbimento trattamenti economici difformi	0,00	0,00	
	Art. 15 comma 1 lett. g) risorse destinate per l'anno 1998 al finanziamento dell'istituto dei L.E.D.	47.300,22	47.300,22	
	Art. 15 comma 1 lettera h) risorse destinate al finanziamento dell'indennità di direzione e di staff per il personale ex VIII Q.F.	3.098,74	3.098,74	
	Art. 15 comma 1 lett.j) 0,52% m.s. 1997 €.3.700.000,00	19.240,00	19.240,00	
	Art. 15 comma 1 lett.i)	0,00	0,00	
Art. 15 c. 5 incr. dotaz. organica per ogni anno	0,00	0,00		
CCNL 05.10.01	Art. 4 c. 1 (incremento 1,1% monte salari 1999 3.599.604,55)	39.595,65	39.595,65	
	Art. 4 c. 2 recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato con decorrenza 31/12/2000	2.056,99	2.056,99	
	Art. 4 c. 2 recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato con decorrenza 01/01/2001 al 31/12/2002	9.738,82	9.738,82	
	Art. 4 c. 2 recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato con decorrenza 01/01/2003-31/12/2003	3.792,10	3.792,10	
	Art. 4 c. 2 recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato con decorrenza 01/01/2004-31/12/2004	6.772,74	6.772,74	
	Art. 4 c. 2 recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato con decorrenza 01/01/2005-31/12/2005	10.170,03	10.170,03	
	Art. 4 c. 2 recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato con decorrenza 01/01/2006-31/12/2006	3.647,15	3.647,15	
	Art. 4 c. 2 recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato con decorrenza 01/01/2007-31/12/2007	3.687,45	3.687,45	
	Art. 4 c. 2 recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato con decorrenza 01/01/2008-31/12/2008	4.123,47	4.123,47	
	Art. 4 c. 2 recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato con decorrenza 01/01/2009-31/12/2009	2.274,48	2.274,48	
	Art. 4 c. 2 recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato con decorrenza 01/01/2010-31/12/2010	4.251,39	4.251,39	
	Art. 4 c. 2 recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato con decorrenza 01/01/2011-31/12/2011	8.900,58	8.900,58	
	Art. 4 c. 2 recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato con decorrenza 01/01/2012-31/12/2012	4.899,05	4.899,05	
	Art. 4 c. 2 recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato con decorrenza 01/01/2013-31/12/2013	5.481,32	5.481,32	
	Art. 4 c. 2 recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato con decorrenza 01/01/2014-31/12/2014	3.921,32	3.921,32	
	Art. 4 c. 2 recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato con decorrenza 01/01/2015-31/12/2015	4.968,14	4.968,14	
	Art. 4 c. 2 recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato con decorrenza 01/01/2016-31/12/2016		3.218,41	
	CCNL 22.01.04	ART. 32 comma 1 CCNL 22/01/2004 incremento 0,62% del m.s. anno 2001 (4.732.918,44)	29.344,09	29.344,09
		ART. 32 comma 1 CCNL 22/01/2004 incremento 0,50% del m.s. anno 2001 (4.732.918,44)	23.664,59	23.664,59
ART. 32 comma 7 CCNL 22/01/2004 incremento 0,20% del m.s. anno 2001 (4.732.918,44) (alte professionalità)		0,00	0,00	
Art. 29 (dichiarazione congiunta n° 14) CCNL 22.1.04 maggiore costo biennio 2002/2003 PEO		13.069,93	13.069,93	
Art. 2 (dichiarazione congiunta n° 4) CCNL 04/05 maggiore costo biennio 2004/2005 PEO		8.146,89	8.146,89	
Art. 2 (dichiarazione congiunta n° 4) CCNL 04/05 maggiore costo biennio 2006/2007 PEO		16.361,27	16.361,27	

	Art. 2 (dichiarazione congiunta n° 1) CCNL 31.7.09 maggiore costo biennio 2008/2009 PEO	10.832,40	10.832,40
CCNL 09.06.06	Art. 4 c. 1 CCNL 09/05/2006 incremento 0,50 m.s. 2003 (4.845.910,00)	24.229,55	24.229,55
	Art. 4 c. 2 lettera b) CCNL 09/05/2006 incremento 0,3 m.s. 2003 (4.845.910,00)	0,00	0,00
CCNL 11.04.08	ART. 8 comma 2 CCNL 11/04/2008 incremento 0,60% del m.s. anno 2005 (5.123.979,00)	30.743,87	30.743,87
F.DO P.O.	Incremento fondo posizioni organizzative trasferite al bilancio		
D.L. 78 L.	Decurtazione per tetto con il 2010	-23.532,34	-23.532,34
D.L. 78 L. 122/2010	Riduzione di fondo per la parte fissa (in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio art. 9 comma 2 bis DL. 78/2010) Media 2010 dip. 201 media 2014 dip. 174 decremento fondo riferimento 2010 parte fissa -13,4328%.	-83.291,77	-83.291,77
Art. 1 comma 236 L 208/2015	Riduzione di fondo per la parte fissa (in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio art. 1 comma 236 L. 208/2015 dip. 168 media 2017 (presunta) dip. 163 decremento del fondo di riferimento 2015 parte fissa -2,9761%	0,00	-15.964,27
	Il fondo risorse decentrate non può superare l'importo determinato per il 2015		-3.218,41
RILIEVI VISITA ISPETTIVA MEF	Recupero visita ispettiva MEF 929.664,95- recupero effettuato su fondo 2014 € 5,562,20 - risparmio straordinario € 340.000,00 da recuperare su fondo 584.102,75: recupero effettuato direttamente dai dipendenti € 96.258,75 resta da recuperare 487.844,00. 1^ annualità à €. 71.600,00 (2015). 2^ annualità € 104.061,00 (2016). 3^ annualità à	-71.600,00	-104.061,00
	TOTALE RISORSE STABILI	464.816,08	416.390,81

RISORSE VARIABILI

CCNL 01.04.99	Art. 15 c. 1 lett d) somme derivanti da attuazione L. art. 43 L. 449/1997 (sponsorizzazioni e collaborazioni)		
	Art. 15 c. 1 lett e) economie derivanti da part-time ai sensi art. 1 c. 57 e segg. L. 662/96 e s.m.i. (20% dei risparmi di spesa)		
	Art. 15 c. 1 - lettera m) risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 c. 1 (f.do € 112.000,00 - utilizzo 2016 € 37.270,68)	79.535,16	74.729,32
	Art. 15 comma 1 - lettera k) (come integrato dall'art. 4 comma 3 del CCNL 05/10/2001) risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale	148.092,23	142.108,62
	Art. 92 D. Lgs. 163/2006 compensi per la progettazione interna, comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali a carico Ente compensi al personale	89.400,00 67.364,93	
	oneri previdenziali a carico ente (INPDAP 23,80, IRAP 8,50 INAIL 0,41)	22.035,07	
	Art. 4 3° comma CCNL 05.10.2001 art. 59 comma 1 lettera p) D. Lgs 446/97 risorse da percentuale del gettito ICI per potenziamento uffici tributari e per l'incentivazione del personale che svolge attività finalizzate al recupero evasione ICI comprensive degli oneri previdenziali e assistenziali a carico Ente compensi al personale	13.000,00 9.795,80	
	oneri previdenziali a carico ente (INPDAP 23,80, IRAP 8,50 INAIL 0,41)	3.204,20	
	Compenso per il servizio legale comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali a carico ente compensi al personale	58.500,00 47.097,66	
	oneri previdenziali a carico ente (INPDAP 23,80, INAIL 0,41)	11.402,34	
	Compenso per i segretari delle commissioni elettorali circondariali gettoni di presenza compensi al personale (12 X 12 X 30,99 X 4)	23.689,05 17.850,24	
	oneri previdenziali a carico ente (INPDAP 23,80, IRAP 8,50 INAIL 0,41)	5.838,81	
	Art. 15 comma 2 Integrazione risorse fino a 1,2% m.s. 1997 (4.388.000,00)	0,00	0,00
	Art. 15 c. 4 (razionalizzazione e riorganizzazione per raggiungimento obiettivi)	0,00	0,00
	Art. 15 c. 5 (ampliamento dei servizi non correlato ad aumenti di dotazione organica)	0,00	0,00
	Art. 17 c. 5 (somme non spese esercizio precedente solo parte fissa)	33.691,48	3.500,98
CCNL 14.09.00	Art. 54 c. 1 (incentivi messi notificatori)	0,00	0,00
	TOTALE RISORSE VARIABILI	261.318,87	220.338,92
	TOTALE RISORSE DISPONIBILI	726.134,95	636.729,73

FONDO LAVORO STRAORDINARIO ART. 14

CCNL 01.04.99	CCNL 01/04/1999 art. 14 (lavoro straordinario)(Ex art. 31, comma 2, lett. a) del CCNL del 6.7.1995, per la parte che residua dopo l'applicazione dell'art. 15, comma 1, lettera a)	112.000,00	112.000,00
---------------	--	------------	------------

